

## Delibera n° 1708

Estratto del processo verbale della seduta del  
**8 novembre 2021**

**oggetto:**

DL 34/2019, ART 44, COMMA 3 - PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA. ISTITUZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Vice Presidente	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	assente
<b>Tiziana GIBELLI</b>	Assessore	presente
<b>Graziano PIZZIMENTI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**PREMESSO** che l'art. 44, comma 1, del Decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, *"Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"* (Decreto Crescita), al fine di garantire un miglior coordinamento nella gestione degli investimenti delle risorse assegnate alle Regioni mediante modalità unitarie di gestione e monitoraggio, definisce l'istituzione di un unico Piano operativo, denominato "Piano Sviluppo e Coesione" (di seguito Piano o PSC), il quale ha l'obiettivo di sostituire gli investimenti delle risorse assegnate a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per i periodi di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 e quindi gli attuali documenti programmatori del FSC: Accordi di Programma Quadro, Programmi attuativi (PAR) e Piani operativi nazionali;

**PREMESSO altresì** che il comma 7 lett. a) e b) del medesimo articolo 44 prevede che nel Piano confluiscono, in prima approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), le seguenti tipologie di interventi:

- a) interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, individuati sulla base dei dati del 31.12.2019, nel sistema di monitoraggio unitario di cui alla Legge n. 147/2013 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"*;
- b) gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera a), sono stati valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, sentite le Amministrazioni titolari delle risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 44, in ragione della coerenza delle "missioni" della politica di coesione di cui alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022;

**CONSIDERATA** l'attività di ricognizione condotta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia della Coesione Territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) e gli uffici competenti della Regione Friuli Venezia Giulia, finalizzata a definire gli interventi rientranti nelle tipologie previste all'art. 44, comma 7 lettere a) e b) del DL 34/2019 di cui sopra e ad individuare eventuali risorse riprogrammabili;

**ATTESO** che l'attività di ricognizione di cui sopra ha portato alla definizione e conservazione delle seguenti risorse per la Regione Friuli Venezia Giulia, che confluiscono pertanto nel nuovo PSC:

- 255,60 Milioni di euro per interventi di cui alla lettera a), comma 7 dell'articolo 44 del Decreto Legge 34/2019;
- 18,73 Milioni di euro per interventi di cui alla lettera b), comma 7 dell'articolo 44 del Decreto Legge 34/2019;
- 9,40 Milioni di euro derivanti da eventuali economie riprogrammabili per altre tipologie di intervento;

**CONSIDERATO** inoltre, che a seguito di quanto disposto dagli artt. 241 e 242 del successivo decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica"* è stato previsto che il Piano ricomprenda anche una *"Sezione speciale"*, dedicata alle risorse FSC assegnate a seguito di riprogrammazioni del POR FSE 14-20 in supporto all'emergenza da COVID-19 e che a tale scopo, in data 21 settembre 2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra Regione Friuli Venezia Giulia e Ministro per il Sud e per la Coesione territoriale, il quale ha individuato le azioni del POR FSE 2014-2020 da riprogrammare per l'emergenza COVID-19, per un ammontare di risorse pari a 48,09 Milioni di euro;

**VISTO** che il medesimo Accordo, ripreso con la delibera CIPE n. 60/2020 *"Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid-19 ai sensi degli articoli 241 e 242 del Decreto-Legge 19 maggio 2020 n.34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77 Accordo Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale"* prevede che, anche al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE o per nuovi interventi complementari, siano utilizzabili:

- a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,4 Milioni di euro;
- b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 Milioni di euro;

**DATO ATTO** che il CIPESS nella seduta del 29 aprile 2021 ha, tra l'altro, approvato la delibera n. 19, denominata "Approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia", Piano che contiene investimenti per un ammontare complessivo di risorse pari a 322,42 Milioni di euro;

**CONSIDERATO che** con la deliberazione del 28 maggio 2021 n. 849 "Piano Sviluppo e Coesione Friuli Venezia Giulia (PSC). Presa d'atto dell'approvazione del PSC della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ad opera del CIPESS e approvazione del quadro delle attività da realizzare nella Sezione Speciale del Piano" la Giunta ha preso atto delle suddette delibere CIPESS e dell'approvazione del Piano della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**RITENUTO** di individuare, come riportato nella delibera di Giunta di cui sopra, quale l'Autorità responsabile del PSC la Direzione Centrale Finanze, dandole mandato di condurre tutte le azioni necessarie affinché il Piano di investimenti possa venire avviato nel più breve tempo possibile e comunque entro le scadenze previste dalla delibera CIPESS n. 2/2021 "Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione (PSC)" recante le disposizioni quadro per i PSC;

**RITENUTO altresì** necessario, come disposto dal comma 2 del suddetto articolo 44 del DL 34/2019 trasferire le funzioni di *governance* del PSC ad appositi Comitati di Sorveglianza, costituiti dalle Amministrazioni titolari dei Piani, come altresì ripreso dalla già citata delibera CIPESS n. 2/2021 che prevede la necessità di istituire, quale primo atto per l'avvio dei Piani, il Comitato di Sorveglianza, al quale competono importanti adempimenti, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'approvazione dei criteri di selezione delle nuove operazioni da inserire nel Piano, l'approvazione delle relazioni di attuazione e finale del Piano, l'esame delle proposte di modifica del Piano e dei risultati delle valutazioni;

**Precisato che**, come definito dalla medesima delibera CIPESS 2/2021:

- l'art. 44, comma 3, del citato decreto-legge n. 34 del 2019 dispone le funzioni in capo al Comitato di Sorveglianza;
- il comma 2 del suddetto articolo 44 del decreto-legge n.34 del 2019, sancisce che partecipano al Comitato di Sorveglianza "rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e dei Ministeri competenti per area tematica, nonché del partenariato economico e sociale";
- il Comitato di Sorveglianza in questione adotterà un proprio Regolamento su proposta dell'Autorità di Gestione.

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 15 lettera r) dell'Allegato A);

**VISTO** lo Statuto regionale;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle finanze, la Giunta regionale, all'unanimità

## **DELIBERA**

1. di approvare la costituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione del Friuli Venezia Giulia, che sarà formato dai componenti di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
2. di stabilire che:
  - a. il Comitato di Sorveglianza è presieduto dall'Assessore regionale alle Finanze;
  - b. in occasione della trattazione degli interventi inerenti alla Sezione Speciale del Piano, può essere chiamato ad intervenire alle riunioni del Comitato l'Assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia;
  - c. ogni Ente del Comitato di Sorveglianza del PSC designa un rappresentante ed un rappresentante sostituto.
  - d. il Presidente del Comitato di Sorveglianza può invitare a partecipare a singole sedute del Comitato altri rappresentanti delle amministrazioni nazionali, regionali e di altre istituzioni/organismi su tematiche attinenti gli argomenti all'ordine del giorno nonché su tematiche ambientali e riguardanti la società civile.

- e. il funzionamento del Comitato di Sorveglianza non comporta oneri a carico del bilancio dell'Amministrazione regionale;
- f. i partecipanti invitati a titolo di osservatori ai lavori del Comitato, non hanno diritto al voto;
- g. alle sedute del Comitato possono partecipare soggetti delegati dai componenti nominati ai sensi del presente provvedimento;
- h. nel caso in cui non siano stati individuati dei soggetti sostituti, gli Enti in questione potranno nominare, a seguito della prima seduta del Comitato, il soggetto delegato.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE